

Libreria delle Donne

Storia e cliché della massaia

Diploma in un istituto tecnico, studi di teologia, poi una miriade di lavori: venditrice, portiere di notte e oggi scrittrice... Il profilo di Michela Murgia (foto), 37 anni sarda, si adegua poco all'idea della vestale domestica.

Intrigante la scelta di affidare a lei, la presentazione di «Nascita e morte della massaia» di Paola Masino (1908-1989) romanzo profemminista dalla tormentata vicenda editoriale. Scritto nel 1938-39, censurato dal Fascismo, uscì «edulcorato» nel 1945 poi riscoperto negli anni Ottanta da Laura Lepetit, oggi viene proposto da Isbn in una nuova edizione. A unire la ribelle Masino e la precaria Murgia — autrice di «Il mondo deve sapere» da cui Virzì ha tratto il film «Tutta la vita davanti» — è uno sguardo disincantato e tratti parodistico su ruoli, forme e convenienze sociali. Scrittrice e drammaturga Masino, compagna di Massimo Bontempelli, lo fa in modo esemplare nella storia surreale di una ragazza che vive in un baule e, con un matrimonio combinato, si trova a dover diventare una massaia. Appuntamento oggi alle 18 alla Libreria delle Donne di via Pietro Calvi 29. (Severino Colombo)

